

Piano urbano mobilità sostenibile Taranto

Ferrovie Turistica sul tracciato della ex linea "Circummarpiccolo"

119/2

Il WWF Taranto propone di recuperare la ferrovia dismessa "Nasisi-Taranto Arsenale, comunemente denominata "Circummarpiccolo".

Il territorio intorno al Mar Piccolo di Taranto è servito da una propria ferrovia di servizio che, negli anni passati, è stata dismessa e che, oggi, potrebbe essere ristrutturata sia a scopo turistico che al fine di migliorare la mobilità urbana e periurbana della città di Taranto

Detta ferrovia è già connessa, tramite la stazione Nasisi, con la linea RFI Brindisi-Taranto. Un collegamento, quindi, con i poli turistici regionali più promettenti: la Valle d'Itria, sito Unesco, e la Penisola Salentina. L'antica ferrovia militare se utilizzata congiungerebbe, inoltre, la stazione centrale con il Borgo. Essa utilizzerebbe, per il primo tratto, il tracciato poco frequentato della tratta Taranto-Brindisi, con affaccio sul primo seno del Mar Piccolo; da qui passerebbe a monte di Buffoluto sul secondo Seno, alle spalle della sorgente dei Battendieri, a valle dell'ex masseria S. Pietro – attuale Relais Histò – scavalcherebbe il canale d'Aiedda Leverano d'Aquino e toccherebbe la struttura agrituristica San Giovanni, in agro di San Giorgio; passerebbe, poi, a monte della Palude La Vela e proseguirebbe per la contrada Manganeccchia, la Pineta Cimino, sino all'interno dell'Arsenale della Marina, nel centro del Borgo.

Tale richiesta di recupero è stata già inoltrata alla Regione Puglia, congiuntamente alle associazioni Rotaie di Puglia e Fiab Puglia, affinché detta ferrovia sia inserita nella L. n. 128/2017 contenente Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico, nonché portata all'attenzione di codesta Amministrazione.

Più precisamente, la proposta consiste:

- nel recuperare i binari ed istituire su di essi una vera e propria ferrovia turistica, sì da consentire la fruizione delle bellissime zone che circondano il Mar Piccolo, nonché, nell'istituire piste ciclabili e percorsi pedonali da affiancare al sedime ferroviario, per la fruizione di luoghi paesaggistici diversamente inaccessibili.

In Italia, attualmente, il turismo cosiddetto ferroviario sta prendendo notevolmente piede grazie anche all'opera delle Ferrovie dello Stato che hanno messo in piedi una propria fondazione (Fondazione FS) capace di rimettere in circolazione 300 treni storici in tutta la nazione e di creare con essi una nuova forma turistica che abbina la bellezza del viaggio al fascino del veicolo d'epoca alla lentezza dello stesso e alla fruizione dei paesaggi incontaminati, spesso non conosciuti.

Detta linea ferroviaria è connessa, inoltre, con la rete dell'antica viabilità minore, che potrebbe rappresentare una moderna rete di percorsi escursionistici tra il Mar Piccolo di Levante e i Comuni dell'Arco Jonico. In

tale contesto si inserisce anche l'idea di affiancare ai binari una ciclovia da collegare ad altri percorsi di mobilità lenta della zona.

Potrebbe, per esempio, immaginarsi di rimettere in uso un **treno storico** che, dalla stazione centrale di Taranto, dopo aver fatto salire a bordo turisti (per esempio sbarcati da una nave da crociera), percorra la ferrovia del Mar Piccolo e conduca i passeggeri in zone dall'alto valore naturalistico e paesaggistico, quale il Canale d'Aiedda e le altre zone ad esso vicine; sul medesimo treno potrebbe essere erogato il servizio "bici al seguito", così da consentire una fruizione più ampia di tali bellezze naturalistiche.

- La stessa ferrovia denominata "Circummarpiccolo" potrebbe essere utilizzata, altresì, in funzione di un miglioramento della **mobilità urbana e periurbana**, per **collegare il centro cittadino e la zona nei pressi della pineta Cimino, sì da offrire un servizio per l'utenza da e per San Giorgio Jonico e paesi limitrofi**, con la creazione di una sorta di metro cittadina di superficie.

Si potrebbe, infatti, per esempio, pensare di istituire, delle corse in orari di punta, per consentire un allentamento del traffico in entrata ed in uscita dalla città in tutta la zona sud - ovest (da e per Sava, Manduria e San Giorgio Jonico).

Ausplicando un accoglimento di detta proposta, si resta a disposizione di codesta Amministrazione.

Taranto, 9.1.18

Il Presidente WWF Taranto
Fabio Millarte

Il Responsabile mobilità sostenibile WWF Puglia
Lara Marchetta